



GIOCHI REGALATI IN CAMBIO DI RIFIUTI RICICLATI

Proposta sperimentale di Riplast SNC di Bocco Paola e c.

Via Gavardina di Sopra n. 10 25011 CALCINATO BS

Con la collaborazione della Dott.ssa Laura Maffazioli (Pedagogista)

Come introdurre i bambini e le bambine al tema della differenziazione dei rifiuti e della rigenerazione delle materie plastiche ottenendo gratis materiale per la scuola .

1- **PREMESSA:** come nasce e come si realizza il progetto

Il progetto “Giochi regalati in cambio di rifiuti riciclati” è stato ideato in seno ad una collaborazione tra la Ditta Riplast e la Dr.ssa Laura Maffazioli a seguito di una condivisa riflessione sull’importanza di introdurre i bambini e le bambine ai temi del rispetto ambientale, con particolare attenzione alla buona pratica della differenziazione dei rifiuti domestici, del loro smaltimento negli appositi contenitori e dell’eventuale rigenerazione e reimmissione nel ciclo produttivo di parte di quanto raccolto e differenziato.

L’idea cardine sta nel credere che una buona abitudine “ecologica” nasca da una esperienza ben condotta e che ciò sia più efficacemente realizzabile in tenera età con modalità divertenti e creative e che le indispensabili e irrinunciabili nozioni di base possano essere apprese anche in modo divertente e mediante esperienze dirette.

Pertanto si è proceduto nella elaborazione di una proposta che offrisse ai bambini e alle bambine la possibilità di sperimentarsi anche come “raccoltori differenzianti” oltre che come consumatori e acquirenti di prodotti che il mercato del consumo studia appositamente per loro, tralasciando troppo spesso il tema del riciclaggio.

In un primo momento si è quindi proceduto nell’individuare un materiale plastico di uso comune, o meglio, utilizzato per costruire oggetti che quotidianamente vengono utilizzati anche dai bambini e che potesse essere agevolmente raccolto, differenziato, rigenerato e reimesso nel ciclo produttivo.

La scelta è caduta sul PP e sul PE (Polipropilene e polietilene) utilizzato per produrre i tappi di bottiglie ad uso alimentare e di flaconi ad uso domestico, per la produzione di questi oggetti viene utilizzato nella maggior parte dei casi il PP, solo alcune aziende utilizzano il PE e solo su certi prodotti; due tipi di materiali plastici che raccolti insieme mescolati risulteranno compatibili al riutilizzo, miscelati nel ciclo produttivo con una maggiore percentuale di PP e in minoranza di PE, mediante l’aggiunta in alcuni casi, di materia prima vergine (nuova); con il risultato di questa miscela potranno essere prodotti nuovi tappi, flaconi, basi e complementi per l’edilizia, particolari e componenti per il settore automobilistico, contenitori di vario tipo tutto ad uso comunque industriale ma non più ad uso alimentare in quanto le normative non permettono che il materiale rigenerato venga a contatto con gli alimenti.

I tappi in PP e in PE possiedono, inoltre, molte caratteristiche che ben si coniugano tra la vita quotidiana e con una esperienza da condursi in ambito scolastico con protagonisti bambini e bambine tra i due anni e mezzo e i sei anni.

I tappi, infatti, sono:

di facile reperibilità nell’ambito della vita quotidiana di ciascun individuo, inoltre in alcune scuole il servizio refezione scolastica propone quotidianamente acqua in bottiglia di plastica;

di piccole dimensioni e relativo peso;

di facile stoccaggio;

di ridotta pericolosità;

rigenerabili e reimmittibili nel ciclo produttivo per la costruzione di oggetti vari come sopra descritto nell’ambito comunque del pacchetto clientela della ditta RIPLAST .

Il secondo momento si è sostanziato nell’elaborazione di una attività semplice, ridotta e mirata di raccolta differenziata che potesse essere svolta dai bambini a casa e a scuola (ma anche in vacanza, al parco, e in molti altri contesti) e che potesse essere condivisa facilmente con le famiglie senza impegnarle troppo.

Pertanto, si è pensato di chiedere ai bambini e alle loro famiglie di condividere per un periodo una esperienza di raccolta differenziata con la scuola. Ciascuno a casa propria avrebbe organizzato un piccolo recipiente nel quale mettere i tappi in PP e in PE per poi portarli periodicamente a scuola dove la Ditta Riplast avrebbe fornito contenitori di stoccaggio dove riunire tutte le singole “raccolte differenziate”.

In contemporanea, anche la scuola come comunità educante avrebbe raccolto al proprio interno i tappi in PP e PE. A tal proposito risulta fondamentale il coinvolgimento di tutto il personale e in particolare di quello non docente che si occupa delle pulizie e della cucina.

Successivamente si sono prese in considerazione le modalità di comunicazione dell’iniziativa.

Brevi comunicati descrittivi per la scuola e i genitori, mentre, per i bambini si è pensato ad una semplice favola appositamente elaborata: “La Fata Marella rende la terra più pulita e bella”, che potesse trasmettere significati e contenuti della sperimentazione con modalità adeguate ai piccoli fruitori.

Il racconto, stampato su carta riciclata, narra in modo fantastico la vicenda di un tappino che dalla fabbrica arriva alla grande distribuzione, viene utilizzato e poi buttato nella spazzatura senza interventi di differenziazione. Nella fiaba, il protagonista sfugge alla discarica e... trova il modo per ritornare ad essere utile. Le illustrazioni in bianco e nero lasciano la possibilità del colore alla fantasia dei bambini, mentre il formato in A4 ben si presta anche ad attività di piccolo gruppo.

A ciò dovrebbe seguire la raccolta differenziata nella scuola. I tappi “utili” sono stati identificati mediante la costruzione di un tabellone in cui ci sono incollati esempi di tappi in PP e in PE prendendoli dai diversi prodotti normalmente in uso presso le famiglie. Il tabellone consente ai bambini e agli adulti di verificare, mediante confronto, se quanto raccolto è compatibile e quindi da introdursi nel contenitore di stoccaggio, imparando, in via empirica, a riconoscere queste due particolari materie plastiche; esiste inoltre la possibilità di introdurre come attività di gruppo la costruzione di questo cartellone, Vi verranno fornite delucidazioni per la costruzione del cartellone stesso e il personale della ditta Riplast dopo una prima raccolta di tappi potrà essere a Vs disposizione per cernire i modelli idonei.

Pertanto, verranno collocati presso la scuola dei contenitori di stoccaggio nei quali, secondo le modalità individuate dalla scuola, piccoli e grandi depositeranno il loro contributo, l’azienda considerate le precedenti esperienze con varie associazioni e oratori con il quale condivide già un esercizio di raccolta dei tappi, chiede la massima collaborazione da parte delle insegnanti o chi per esse nel controllo dello stoccaggio per far in modo che negli appositi contenitori venga depositato solo il materiale richiesto e non di altro tipo come parti di giocattoli che pur essendo in plastica non sono compatibili con il PE e il PP, addirittura **si sono verificati casi in cui venivano riscontrati metalli, vetro e carta, legno, cibo, questi cagionerebbero seri danni al ciclo produttivo oltre che all’impossibilità di rigenerazione dei tappi stessi e rendendo inutile lo scopo e l’obiettivo di questo progetto, inoltre se si verificassero continui casi di inquinamento del materiale raccolto l’azienda si vedrà costretta ad interrompere la collaborazione con l’istituto scolastico in quanto il materiale lavorato inquinato da altri materiali porterebbe purtroppo ad un’unica destinazione, la discarica.**

La fase finale, che può avere molti traguardi intermedi, consiste nella consegna presso la Riplast, dei tappi raccolti, nella pesatura degli stessi e nella donazione alla scuola “raccoltrice” di giochi, materiale didattico e/o sussidi concordati con il collegio docenti.

2- FINALITA’

Poche e semplici le finalità individuate e che si pongono quali indicazioni di massima per gli obiettivi educativo/didattici che la scuola coinvolta vorrà individuare nel proprio piano delle attività:

- a) offrire ai bambini e alle bambine una possibilità concreta di approcciare i temi del rispetto ambientale, della differenziazione dei rifiuti e del loro smaltimento e/o reimmissione nel ciclo produttivo mediante una esperienza vera che se ben condotta premia.
- b) Offrire alla scuola e alle famiglie che la frequentano una possibilità di progettazione e partecipazione condivisa della vita comunitaria avendo quale stimolo una tematica ed una attività di notevole rilevanza sociale
- c) Sensibilizzare i nuovi cittadini al rispetto e alla cura dell’ambiente.

3- AZIONI

La realizzazione del progetto sopra descritto prevede alcuni momenti:

- a) contatto preliminare con la scuola finalizzato alla illustrazione dell’iniziativa e alla condivisione di massima delle modalità organizzative;
- b) presentazione dell’iniziativa ai genitori e agli organi collegiali da parte della scuola;
- c) avvio dell’attività di raccolta dei tappi;
- d) collocazione presso la scuola dei contenitori per lo stoccaggio dei tappi raccolti e ritiro e prima pesatura dopo un mese con consegna di un primo gioco gad get (per le scuole dell’infanzia).
- e) continuazione della raccolta con consegna diretta presso la riplast da parte di Vs personale volontario e pesature periodiche al fine di creare il deposito della scuola sul “conto corrente dei tappi” su apposita scheda raccolta kg verrà inviato n. 01 bollino ogni 10 kg di plastica da apporre sulla stessa.
- f) Dal 1 al 15 Ottobre e dal 1 al 15 Maggio l’azienda accetterà Le Vs richieste premi inirenti ai giochi mentre per quanto riguarda i buoni acquisto o la conversione in denaro vengono accettate a seguito della Vs richiesta in ogni momento dell’anno.

- g) L'azienda comunicherà la disponibilità dei premi e il ritiro da concordarsi nei tempi e nei modi, dei giochi, materiali, prioritariamente scelti dalla scuola in base a quanto previsto nell'allegato 1 nel quale sono indicati rispettivamente i materiali richiedibili e i kg. di tappi da consegnare per ottenerli in dono.

4- STRUMENTI

Per la realizzazione dell'esperienza la Ditta Riplast mette a disposizione:

- Contenitori per lo stoccaggio dei tappi da collocarsi presso la scuola di cui sacchi ad alta resistenza in PELD
- N° 1 copia fiaba "La fata Marella rende la terra più pulita e bella" per ogni sezione funzionante nella scuola;
- Il catalogo dei materiali richiedibili con indicazione dei kg. Di tappi richiesti per ogni singolo oggetto; (scaricabile in pdf dal sito dell'azienda)
- Le indicazioni pratiche e la consulenza tecnica per la costruzione del tabellone dei tappi utili.
- Un fascicolo, ad uso delle insegnanti, contenente una breve storia della plastica e la descrizione tecnica dei materiali PP e PE;
- La scheda raccolta Kg dove apporre i bollini e ove compilare la richiesta premio una volta completata.
- Una lettera fac-simile per agevolare la comunicazione ai genitori dell'iniziativa scelta dalla Vs scuola.

5- TEMPI

Il presente progetto viene proposto con durata indicativa pari a quella dell'anno scolastico ma non avendo scadenza può essere esteso e continuativo per l'anno successivo.

Durate inferiori e superiori a quella proposta normalmente potranno essere valutate per ciascuna singola scuola al momento dell'adesione.

Dal momento dell'adesione al progetto da parte della scuola è necessario indicativamente un periodo di 10/20 giorni da dedicarsi all'elaborazione delle modalità e dei tempi operativi e all'avvio delle attività.

6- DESTINATARI

Il progetto ha come destinatari i bambini e le bambine delle scuole dell'infanzia e le loro famiglie, ma può essere proposto, con modifiche minime, anche alle classi prime e seconde della scuola primaria e agli asili nido inoltre può essere esteso alle scuole primarie e alle medie inferiori con la conversione dei kg raccolti in euro o in buoni acquisto cancelleria, che la scuola utilizzerà a seconda dei propri obiettivi.

7- COSA E' RICHIESTO ALLA SCUOLA:

La realizzazione di quanto proposto dal progetto richiede da parte della scuola i seguenti impegni:

- a) condivisione delle finalità;
- b) n. 1 colloquio (anche telefonico) per la presentazione del progetto e per la verifica di quanto realizzato e per comprendere meglio le tipologie
- c) un fax all'azienda dove comunicare di aderire al progetto a far data dal...con l'intestazione completa dell'istituto (se comprensivo) e l'indirizzo della sede della singola scuola che effettuerà la raccolta con riportato c.f. e p.iva, il n. degli alunni, individuazione di un referente che mantenga i rapporti con la Ditta Riplast; n. telefonici e n. fax e eventuale e.mail.
- d) coinvolgimento del personale docente e non docente nell'iniziativa;
- e) presentazione ai bambini delle attività proposte e trattazione del tema all'interno della programmazione educativo/didattica;
- f) presentazione dell'iniziativa ai genitori e ai loro organi di partecipazione;
- g) individuazione di un luogo per lo stoccaggio temporaneo del materiale raccolto;
- h) sorveglianza massima su quanto viene introdotto nei contenitori di stoccaggio al fine di evitare la contaminazione di PP e di PE con materiali differenti e incompatibili;
- i) organizzazione della raccolta dei tappi;
- l) individuazione dei giochi e/o materiali didattici, sussidi da richiedersi in cambio del materiale consegnato.

Per qualsiasi chiarimento e delucidazione:

RIPLAST DI BOCCO PAOLA E C. SNC – Via Gavardina di sopra, 10- 25011 Calcinato Bs

Tel. 030/9636807 fax 030//9964412 e.mail: info@riplastgroup.it

www.riplastgroup.it

Responsabile del progetto: BICELLI MARA